



Istituto Comprensivo Statale

Piazzale della Civiltà – Tel. 0828/941197 – fax. 0828/941197
84069 ROCCADASPIDE (Salerno)
Codice Fiscale - 91050670651
C.M. SAIC8AH00L – Email saic8ah00l@istruzione.it
saic8ah00l@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivoroccadaspide.edu.it



Regolamento dei Percorsi a Indirizzo Musicale

*Ai sensi dell'art. 6 del D. I. 1° luglio 2022, n. 176 –
Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado*

(Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26 ottobre 2022, con delibera n. 59,
e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 dicembre 2022, con delibera n. 48)

INDICE

PREMESSA

Riferimenti Normativi

Finalità didattico-educative

SEZIONE 1 – PERCORSI

Art. 1 - Organizzazione oraria dei percorsi

SEZIONE 2 – ISCRIZIONI

Art. 2 - Posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso

Art. 3 - Commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale: modalità di costituzione

Art. 4 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

Art. 5 - Criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato

Art. 6 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

Art. 7 - Modalità di valutazione degli apprendimenti, anche nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti

SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE

Art. 8 - Docente Referente dello Strumento Musicale

Art. 9 - Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

Art. 10 – Articolazione orario interno

Art. 11 - Comunicazione Orario delle lezioni alle famiglie

Art. 12 - Sorveglianza degli alunni e uscita da scuola al termine delle lezioni di strumento in riferimento anche alla Legge 4 dicembre 2017, n. 172

Art. 13 – Esibizioni in pubblico

SEZIONE 5 – ASSENZE

Art. 14 - Assenze dei Docenti di strumento musicale

Art. 15 - Assenze degli alunni

SEZIONE 6 – CONTINUITÀ E RAPPORTI CON ESTERNO

Art. 16 - Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva

Art. 17 - Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022

SEZIONE 7 – DOVERI ALUNNI E FAMIGLIE

Art. 18 - Doveri degli alunni

Art. 19 - Doveri dei genitori

SEZIONE 8 – COMODATO D'USO E LIBRI DI TESTO

Art. 20 - Comodato d'uso

Art. 21 - Libri di Testo

SEZIONE 9 – NORME FINALI

Art. 22 – Entrata in vigore

Art. 23 – Modifiche e integrazioni

PREMESSA

Riferimenti Normativi

Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsi a indirizzo musicale autorizzati in via sperimentale;

Decreto Ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

Decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e, in particolare, l'articolo 7 concernente l'istituzione dei licei musicali e coreutici;

Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

Decreto Interministeriale 1 Luglio 2022, n. 176 recante "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado"

Nota MI prot. n. 22536 del 5 Settembre 2022 di trasmissione del Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

Finalità didattico-educative

"Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica"

(Estratto dall'Allegato A al D. I. 176/2022: Quadro generale di riferimento)

Le pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale si propongono pertanto di sviluppare

- le capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;

- il pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- l'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- le specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- l'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- il valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- le potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

SEZIONE 1 – PERCORSI

Art 1 - Organizzazione oraria dei percorsi

Il percorso a indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Una volta espressa la scelta, la disciplina dello strumento diventa a tutti gli effetti materia curriculare, quindi parte integrante del piano di studio dello studente e disciplina oggetto degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione, ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva.

Gli strumenti, tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti:

- CHITARRA,
- SASSOFONO,
- PIANOFORTE,
- OBOE.

Le lezioni del Corso di strumento musicale vengono effettuate in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì in coda alle attività didattiche antimeridiane e prevedono lo svolgimento di tre ore settimanali, organizzate in due rientri, in forma individuale o a piccoli gruppi, che prevedono:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

Le lezioni di Strumento individuali o a coppia possono durare da 45 minuti fino a 60 minuti e garantiscono a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo strumento alternata in alcuni casi a momenti di ascolto percettivo. Tale impostazione consente una continua osservazione dei processi di apprendimento degli alunni e una costante verifica dell'azione didattica programmata degli alunni. L'insegnante in questo modo riesce inoltre ad adottare diverse strategie mirate, finalizzate all'eventuale recupero, ma anche consolidamento e potenziamento delle competenze di ciascuno studente.

Le lezioni di Teoria e Lettura della Musica e di Musica d'Insieme possono durare da 2 ore a 2 ore e 15 minuti e sono effettuate per gruppi eterogenei di strumenti e per anno di corso. I gruppi sono formati all'inizio dell'anno scolastico dai Docenti di Strumento, che valuteranno la composizione di tali gruppi in base al numero degli alunni di Strumento e al numero di insegnanti coinvolti nell'attività. Le lezioni di musica d'insieme si svolgono prima all'interno delle singole classi e successivamente con tutti i gruppi strumentali.

La musica d'insieme gioca un ruolo di fondamentale importanza nelle strategie metodologiche e diventa imprescindibile fornire a tutti gli alunni la possibilità di vivere questa esperienza anche al fine di socializzare, favorire l'integrazione e valorizzare tutti gli allievi, secondo le proprie capacità. I concetti chiave della musica d'insieme riguardano lo sviluppo del senso di gruppo, della collaborazione e del rispetto dell'altro, tramite l'ascolto partecipativo e l'acquisizione delle regole. Nello specifico musicale, la musica d'insieme offre la possibilità di far vivere l'esperienza di un'orchestra in età preadolescenziale, di sviluppare l'intonazione e il senso ritmico e armonico e di capire lo stile e il valore di una composizione. Attraverso la musica d'insieme si offre ai discenti una grande opportunità di crescita e di maturazione e l'interdisciplinarietà diviene un elemento costante di questa esperienza.

SEZIONE 2 – ISCRIZIONI

Art. 2 - Posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 c. 1 del DPR 81/2009,¹ le singole classi di strumento sono formate tenendo conto dei seguenti criteri:

- la compatibilità con l'assetto dell'organico e delle classi autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- la necessità di rispettare, per quanto possibile, i criteri generali per la formazione delle classi stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- la disponibilità di posti di ciascuna cattedra di strumento;
- i risultati del test orientativo - attitudinale;
- le preferenze indicate dagli alunni e dalle loro famiglie.²

Art. 3 - Commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale: modalità di costituzione

La commissione è nominata dal Dirigente scolastico, che la presiede, ed è costituita dai docenti di strumento musicale, da un docente di educazione musicale, da un docente di sostegno, in caso di presenza tra i candidati di un alunno con disabilità, e dal referente della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado.

Art. 4 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

Al fine di garantire, nel limite dei posti disponibili, il principio costituzionale di "diritto all'istruzione obbligatoria e gratuita" (Art. 34 della Costituzione) non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

L'Istituto predispone una prova orientativo - attitudinale, in base alla normativa vigente ed entro i quindici giorni successivi al termine di presentazione delle domande di iscrizione.

Il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla Commissione di cui all'art. 3 in apposita seduta preliminare: della suddetta riunione viene redatto apposito verbale indicante anche i criteri di valutazione per ogni singolo test.

Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva atti a verificarne e a valutarne l'"attitudine musicale" ("orecchio musicale"- "senso ritmico" ecc.)

Le prove cui verranno sottoposti gli alunni vengono di seguito riportate:

Prova generica

Lo scopo di questa prima prova è quello di appurare le attitudini, ritmiche e musicali, generali di ogni candidato.

Le prove proposte infatti si baseranno su: accertamento del senso ritmico; accertamento dell'intonazione vocale ed accertamento dell'orecchio musicale.

- *Accertamento del senso ritmico:* ad ogni candidato saranno proposte sequenze ritmiche in progressiva difficoltà che il candidato ripeterà per imitazione
- *Accertamento dell'intonazione vocale:* verranno proposti frammenti melodici in ordine di difficoltà, che il candidato dovrà cantare con una corretta intonazione
- *Accertamento dell'orecchio musicale:* ad ogni candidato verranno fatti ascoltare intervalli proposti in difficoltà crescente. Gli intervalli verranno eseguiti alla tastiera ed i candidati dovranno individuare se il secondo suono è più acuto o più grave rispetto al primo

Ad ogni prova verrà attribuito un punteggio in base ad una griglia di valutazione predisposta dalla commissione. La somma dei punteggi di tutte le prove costituirà il punteggio finale. In base a tale punteggio verrà redatta la graduatoria di merito da cui si attingerà per la formazione delle classi di strumento musicale. La commissione assegnerà la classe di strumento in base alle attitudini emerse nel corso della prova, alla valutazione globale delle prove effettuate e alla distribuzione equa ed ottimale degli alunni fra le varie classi di strumento. Si terrà conto inoltre della conformazione fisica dei candidati nell'assegnazione allo strumento, si ribadisce pertanto che la scelta dello strumento espressa dagli aspiranti è puramente indicativa e non vincolante. Non costituisce titolo di preferenza all'ammissione la frequenza in atto a corsi musicali pubblici e/o privati. In caso di parità di punteggio si valuta l'equilibrata distribuzione tra gli strumenti delle quattro classi. In caso di ripescaggio, dovuto a, trasferimenti o altro di uno o più alunni ammessi al corso, si procede

¹ "Le classi prime delle scuole secondarie di I grado e delle relative sezioni staccate sono costituite, di norma, con non meno di 18 e non più di 27 alunni, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti. Si procede alla formazione di un'unica prima classe quando il numero degli alunni iscritti non supera le 30 unità"

² In occasione dell'iscrizione la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Tale indicazione delle famiglie ha valore informativo e orientativo, ma non vincolante. Infatti, l'ordine di preferenza non darà alcun diritto di precedenza e alcuna certezza sull'effettiva ammissione al corso segnalato.

nel modo seguente: si valuta l'ordine del punteggio; in caso di parità di punteggio, si valuta l'equilibrata distribuzione tra gli strumenti delle quattro classi. In caso di ulteriore parità prevale il candidato più giovane.

Art. 5 - Criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato

Ad ogni candidato verranno somministrate delle prove specifiche per ogni strumento così da poter meglio individuare le potenzialità strumentali di ognuno. L'esito di tali prove determinerà l'assegnazione dello strumento per ogni studente.

Il voto espresso da ogni docente sarà in trentesimi e la valutazione più alta darà l'attribuzione dello strumento ritenuto più idoneo per il/la candidato/a, anche se diverso da quello indicato per primo nella domanda di ammissione, orientando l'esaminando verso lo strumento ritenuto più idoneo alle caratteristiche psico-fisiche ed attitudinali dimostrate durante le prove. La preferenza espressa dalle famiglie e dai candidati all'atto dell'iscrizione sarà dunque indicativa e potrebbe quindi non essere accolta, visto il carattere tecnico della prova di ammissione.

I candidati che non risulteranno ammessi al corso ad indirizzo musicale, potranno essere successivamente ammessi per eventuali nuovi inserimenti su posti liberi.

Non saranno ammesse rinunce all'Indirizzo Musicale o cambi di strumento una volta confermata l'iscrizione, né durante lo svolgimento dell'anno scolastico né nell'arco dell'intero triennio di studi.

Il corso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di

Primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva:

- Non saranno prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, salvo casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. Tali accertamenti verranno esaminati dal Dirigente Scolastico

Tuttavia, prima dell'inizio delle lezioni, (del primo anno):

- Si potrà effettuare uno scambio alla pari ad esempio: alunno A da chitarra a Sassofono, alunno B da Sax a chitarra.
- Successivamente agli alunni non è data in alcun caso la possibilità di cambiare strumento né nel corso dell'anno scolastico né dell'intero triennio.

La commissione dei docenti di strumento si riserva comunque di valutare, sentito il Consiglio di classe, eventuali proposte di interruzione del percorso musicale in casi eccezionali, opportunamente motivati.

Della graduatoria definitiva stilata con l'elenco degli alunni e lo strumento ad essi attribuito verrà data comunicazione mediante invio di una mail al singolo interessato e pubblicazione all'Albo Fisico della scuola.

Se all'inizio dell'anno scolastico ci dovessero essere nuove richieste di frequenza al corso musicale, queste saranno prese in considerazione solamente previa disponibilità di posti nelle classi prime delle varie specialità strumentali, e comunque entro e non oltre il mese di novembre. Resta fermo che l'esame orientativo-attitudinale dovrà comunque essere svolto.

Art. 6 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento

Per la predisposizione delle prove, nel caso di alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, la commissione farà riferimento al Piano Educativo Individualizzato e al Piano Didattico Personalizzato.

Nelle prove sarà data la possibilità di richiedere misure dispensative, utilizzare eventuali strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove ricordando che i tempi aggiuntivi non possono comunque eccedere il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

I genitori dei candidati che possiedono una certificazione di disabilità o di DSA dovranno fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità e consegnare il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato, così che la Commissione possa predisporre la prova nella maniera più confacente alla specificità della situazione.

Si comunica ad ogni buon conto che la tipologia delle prove orientativo-attitudinali non farà riferimento ad alcuna abilità di lettura, scrittura o calcolo riconducibile a DSA.

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

Art. 7 - Modalità di valutazione degli apprendimenti, anche nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti

Gli orientamenti formativi, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado e gli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado relativi ai percorsi a indirizzo musicale sono stabiliti nell'Allegato A al Decreto Ministeriale 1° luglio 2022, n. 176 recante *Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado*.

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.

Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa un'unica valutazione, sulla base dei criteri riportati nella griglia di valutazione predisposta in sede dipartimentale e pubblicata all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva.

SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE

Art. 8 - Docente Referente dello Strumento Musicale

Il Collegio dei Docenti individua un insegnante, tra i docenti di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico dei percorsi a Indirizzo musicale e di collegamento con il Dirigente Scolastico, con il D.S.G.A., con le FF. SS. e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale e con eventuali soggetti singoli o organizzati che chiedessero l'intervento del Corso musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

Art. 9 - Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

Le lezioni del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano con due rientri settimanali, uno per la lezione individuale e/o in piccoli gruppi e l'altro per la teoria e la lettura della musica e per la lezione collettiva di musica d'insieme.

L'orario dei Docenti è stabilito, come da normativa vigente, dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e le proposte del dipartimento di strumento musicale, strutturando l'orario dei singoli docenti con la flessibilità legata alla necessaria realizzazione di attività di musica d'insieme, eventi ed esibizioni di singoli, ensemble e orchestra.

In ogni caso l'orario delle lezioni di strumento non potrà terminare oltre le ore 17:15.

Nei periodi di organizzazione dei concerti o di svolgimento delle attività di continuità, l'orario dei docenti potrà essere organizzato, previa valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, anche su base plurisettimanale.

Art. 10 – Articolazione orario interno

Le lezioni individuali o per piccoli gruppi si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curriculari.

Le lezioni del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano per tre ore settimanali, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, e prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

L'articolazione oraria delle attività è deliberata dai docenti di strumento musicale e presentata al Dirigente Scolastico per l'approvazione.

Tale impostazione consente una continua e costante osservazione dei processi di apprendimento e una continua verifica dell'azione didattica programmata degli alunni.

Durante l'anno scolastico l'orario delle lezioni potrebbe subire variazioni, o sospensione delle attività in funzione delle diverse esigenze didattiche e organizzative, tali cambiamenti saranno comunicati tempestivamente alle famiglie.

Al termine dell'ultima ora gli alunni frequentanti il corso musicale, dopo aver atteso nelle proprie classi l'uscita di tutti gli alunni, si recheranno ciascuno nella propria classe di strumento dove ad attenderli ci saranno i rispettivi insegnanti. Il breve pranzo che seguirà sarà consumato in classe, sempre sotto la sorveglianza dei docenti di strumento.

Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo il suono dell'ultima campanella torneranno a casa per far ritorno a scuola nell'orario stabilito.

Art. 11 - Comunicazione Orario delle lezioni alle famiglie

Sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dai rispettivi insegnanti di strumento musicale tramite comunicazione scritta; hanno validità per l'intero anno scolastico e potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.

Una volta stabilito il quadro orario definitivo, i docenti di strumento musicale provvederanno a comunicare i singoli time assegnati agli alunni mediante avviso scritto alle famiglie.

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni per comunicare gli aspetti organizzativi del percorso, compreso l'orario di lezione.

Durante l'anno scolastico l'orario delle lezioni potrebbe subire variazioni, in funzione delle diverse esigenze didattiche e organizzative: sarà premura dei Docenti, una volta ottenuta l'approvazione del Dirigente Scolastico, comunicare tempestivamente tali cambiamenti alla Segreteria e ai genitori degli alunni interessati. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola.

Art. 12 - Sorveglianza degli alunni e uscita da scuola al termine delle lezioni di strumento in riferimento anche alla Legge 4 dicembre 2017, n. 172

Il compito della sorveglianza degli alunni è affidato all'istituzione scolastica per il tempo della loro permanenza a scuola (secondo l'orario di lezione stabilito), mentre è di competenza dei genitori prima dell'ingresso a scuola e all'uscita una volta terminate le lezioni.

Al termine delle lezioni gli alunni usciranno dalla scuola sotto la supervisione di un collaboratore scolastico in servizio. Gli alunni autorizzati all'uscita autonoma lasceranno la scuola senza che il collaboratore debba curarsi di consegnarlo ad alcuno. Gli alunni non autorizzati all'uscita autonoma dovranno essere prelevati dai propri genitori o persona maggiorenne delegata, sotto la supervisione del collaboratore scolastico che ne verificherà l'identità.

Art. 13 - Esibizioni in pubblico

La frequenza dei percorsi a Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come concerti, rassegne musicali, concorsi e vari altri eventi musicali, che richiedono anche il supporto dei genitori.

Nel corso dell'anno scolastico saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai docenti della mattina e alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.

Le esibizioni in pubblico degli alunni vengono considerate parte integrante del corso di studio. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad auto-valutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. Eventuali rinunce alla partecipazione potrebbero compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, creando difficoltà all'intero gruppo orchestrale.

Le esibizioni si svolgeranno in orari e giorni che possano agevolare la partecipazione delle famiglie (tardo pomeriggio, sera). Di conseguenza, nelle settimane in cui si terranno saggi di classe, spettacoli dell'orchestra (Natale e saggio di fine anno scolastico) o altre esibizioni, l'orario subirà variazioni che saranno comunicate dall'insegnante di strumento di riferimento, fermo restando l'orario frontale di 18 ore per gli insegnanti e di 3 ore settimanali per gli alunni.

La musica d'insieme gioca un ruolo di fondamentale importanza nelle strategie metodologiche e diventa imprescindibile fornire a tutti gli alunni la possibilità di vivere questa esperienza al fine di socializzare, favorire l'integrazione e valorizzare tutti gli allievi, secondo le proprie capacità. I concetti chiave della musica d'insieme riguardano lo sviluppo del senso di gruppo, della collaborazione e del rispetto dell'altro, tramite l'ascolto e l'acquisizione delle regole. Nello specifico, la musica d'insieme offre la possibilità di far vivere l'esperienza di un'orchestra in età preadolescenziale, di sviluppare l'intonazione e il senso ritmico e armonico e di capire lo stile e il valore di una composizione; una grande opportunità di crescita e di maturazione e l'interdisciplinarietà diviene un elemento costante di questa esperienza.

SEZIONE 5 – ASSENZE

Art. 14 - Assenze dei Docenti di strumento musicale

Nel caso di lezione individuale, se un docente di strumento musicale si assenta (ad esempio per motivi di salute), l'Ufficio di Segreteria provvederà ad avvisare a mezzo fonogramma i genitori degli alunni interessati.

Nel caso di musica d'insieme, gli alunni interessati rimarranno a scuola e saranno sotto la tutela dei docenti di strumento musicale presenti.

Art. 15 - Assenze degli alunni

Le assenze, le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto.

Se l'alunno è assente dalla mattina deve giustificare al rientro a scuola con l'insegnante della prima ora.

Se l'alunno è presente a scuola la mattina e poi, tornato a casa, non fa rientro il pomeriggio, l'insegnante di strumento annota l'assenza sul registro di classe che dovrà essere giustificata al suo rientro a scuola dall'insegnante della prima ora.

Se l'alunno si assenta la mattina gli è comunque consentito di tornare a scuola per la lezione pomeridiana di strumento fermo restando la giustificazione per l'assenza della mattina con l'insegnante della prima ora del giorno successivo.

Le assenze dalle lezioni contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami finali del terzo anno.

Tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'inizio di quelle pomeridiane è vietato all'alunno della prima ora di strumento di uscire dai locali della scuola.

Se un alunno che frequenta la prima ora ha necessità di uscire dall'Istituto, deve essere prelevato da un genitore, o da un delegato, con apposito permesso scritto.

SEZIONE 6 – CONTINUITÀ E RAPPORTI CON ESTERNO

Art. 16 - Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva

I docenti di strumento musicale con gli insegnanti delle classi terminali della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, pianificano degli incontri di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare loro e far conoscere i quattro strumenti presenti nella sezione del corso ad indirizzo musicale. Durante gli incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche e timbriche coinvolgendo studenti allievi di scuola secondaria nell'esecuzione di composizioni sia solistiche che in formazioni di musica d'insieme. Questo permetterà di fornire agli alunni interessati diverse possibilità di scelta di uno strumento alla luce delle varietà timbriche e morfologiche appena illustrate. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare allo scopo di individuare con anticipo attitudini ed interessi verso lo studio dello strumento musicale.

Art. 17 - Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022;

L'Istituto promuove la cultura umanistica e realizza percorsi sui temi della creatività con particolare riguardo alle seguenti misure previste all'art. 5 del D. Lgs 60/2017:

c) sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa;

e) promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy;

f) potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;

h) agevolazioni per la fruizione, da parte delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti, di musei e altri istituti e luoghi della cultura, mostre, esposizioni, concerti, spettacoli e performance teatrali e coreutiche.

Previa acquisizione delle delibere degli organi collegiali, l'istituzione scolastica può stipulare accordi con i Poli dell'ambito territoriale di riferimento per realizzare progettualità comuni anche al fine di ottimizzare risorse professionali e strumentali.

L'Istituto aderisce alla *Rete delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania*, nell'ottica della continuità verticale tra le Scuole e con l'obiettivo di garantire la valorizzazione dei talenti del territorio e all'insegna della condivisione e della costruzione di una rete efficace tra Istituti.

SEZIONE 7 – DOVERI ALUNNI E FAMIGLIE

Art. 18 - Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti.

Gli studenti devono inoltre:

- frequentare con regolarità le lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa.

Art. 19 - Doveri dei genitori

L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione.

Si richiede la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine all'Istituto.

SEZIONE 8 – COMODATO D'USO E LIBRI DI TESTO

Art. 20 - Comodato d'uso

Alla data di inizio delle lezioni, ogni alunno frequentante il Corso a Indirizzo Musicale deve possedere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano.

La scuola può valutare la cessione in comodato d'uso gratuito di strumenti musicali di sua proprietà.

Il comodato d'uso degli strumenti musicali è previsto per gli alunni delle classi prime in base alla disponibilità degli strumenti stessi;

1. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione degli strumenti agli alunni delle classi prime, dovessero rimanere degli strumenti disponibili, gli alunni delle classi seconde e terze possono fare eventuale richiesta di comodato d'uso.
2. Il comodato d'uso è regolamentato da apposito contratto stipulato con la scuola;
3. Nel comodato d'uso è previsto solo il prestito dello strumento musicale, gli accessori (ance, corde, poggia piedi etc.) e i libri sono a carico delle famiglie;

E' consentito l'utilizzo interno degli strumenti musicali (nel caso dei sassofoni i genitori provvederanno all'acquisto dell'imboccatura e delle ance)

Art. 21 - Libri di Testo

Circa le lezioni individuali, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma possono chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno.

Per quanto concerne le lezioni di Teoria e lettura della musica, sarà invece adottato un libro di testo comune a tutte le specialità strumentali.

SEZIONE 9 – NORME FINALI

Art. 22 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito web della scuola.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le leggi vigenti e le disposizioni ministeriali, nonché le disposizioni previste dal Regolamento d'Istituto.

Art. 23 – Modifiche e integrazioni

Il presente Regolamento potrà essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico o comunque qualora se ne ravvisasse la necessità.

Eventuali modifiche o integrazioni al Regolamento potranno essere apportate dagli Organi Collegiali competenti con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

(Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26 ottobre 2022, con delibera n. 59,
e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 dicembre 2022, con delibera n. 48)

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita BRENCA
Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Dott.ssa Monica QUAGLIA

Il documento con le firme in originale viene depositato agli atti dell'Istituto